



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

La Garante

Prot. N. 1439 DEL 27.06.2017

Gentile Presidente,

Le scrivo in merito al disegno di legge S. 2566, recante "Modifiche in tema di procedibilità del delitto di atti sessuali con minorenni", in corso di esame da parte della Commissione da Lei presieduta, dal 14 ottobre 2016.

Il disegno di legge affronta una materia particolarmente delicata e, attraverso la previsione della procedibilità d'ufficio del delitto di "atti sessuali compiuti con minori" qualora questi siano di età compresa tra i dieci e i quattordici anni, e dunque non solo quando la vittima abbia meno di dieci anni come attualmente previsto (articolo 609-quater del codice penale), rende certa e tempestiva la perseguibilità di tale reato. Si tratta di un intervento normativo di grande rilevanza per quei ragazzi e quelle ragazze costretti a vivere una condizione di particolare vulnerabilità, che si trovano soli o affiancati da adulti le cui azioni sono fortemente condizionate da un contesto culturale che non assicura un'adeguata tutela dei loro diritti.

Tra questi ci sono anche i 26 mila minori stranieri non accompagnati giunti solo quest'anno in Italia, senza adulti di riferimento, per i quali la difficoltà della lingua, l'esigenza di concludere rapidamente il progetto migratorio e i tempi per procedere alla nomina di un curatore speciale (atto necessario per presentare la querela) rendono di fatto difficile, se non impossibile, perseguire questo delitto anche nei casi più eclatanti di flagranza di reato.

La modifica al codice penale contenuta nel disegno di legge S. 2566 risponde alle attuali e nuove esigenze di tutela dei minori e rende peraltro omogenea, in tema di procedibilità, la disciplina della fattispecie indicata nell'articolo 609 quater c.p. con quanto già previsto per altri reati in materia sessuale a danno di minorenni (cfr., fra gli altri, gli artt. 600 bis, 609 bis, 609 quinquies c.p.).

Presidente della 2° Commissione Permanente del Senato

Sen. Nico D'ASCOLA



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

La Garante

Tuttavia, nonostante la rilevanza e l'attualità della materia trattata, nonché la delicatezza dei valori tutelati dalla norma penale, la discussione sul disegno di legge in Commissione è ferma in sede referente oramai dal 22 febbraio.

Considerata l'approssimarsi della scadenza naturale del Governo e in virtù delle motivazioni illustrate, chiedo la Sua cortese collaborazione affinché la 2° Commissione permanente del Senato riprenda e completi quanto prima l'esame del provvedimento.

Le chiedo altresì di poter essere aggiornata sullo stato dei lavori, anche al fine di un proficuo esercizio del potere che la legge attribuisce a questa Autorità di esprimere il proprio parere sui disegni di legge all'esame delle Camere che interessino la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

In attesa di un suo riscontro l'occasione è gradita per inviarle cordiali saluti.

Filomena Albano